

Testata: **Avvenire**
 Data: 29 dicembre 2018

IL REPORTAGE

Caldo e fresco, la climatizzazione è green

L'impegno della tedesca Viessmann, leader mondiale nel condizionamento domestico e industriale

PAOLO PITTALUGA
*Inviato a Allendorf - Eder
 (Germania)*

Le colline sono dolci, costellate di paesini tipicamente tedeschi calati, anche grazie ad una bella nevicata, nell'atmosfera natalizia. Tanti laboriosi villaggi dove agricoltura e pastorizia vanno a braccetto con la piccola industria. Da Francoforte, due ore di auto direzione nord, in piena Assia si trova Allendorf: è uno dei tanti paesini di cui scrivevamo poc'anzi, con poco più di 5.500 anime. Solo che qui su "ondulati" terreni sorge un avveniristico – e ipersostenibile, l'energia utilizzata proviene da fonti rinnovabili, solo 1/6 da fonti fossili – sito industriale con 4.600 dipendenti (quasi ad "assorbire" l'intero borgo...). È quello del gruppo Viessmann, produttore internazionale di sistemi di riscaldamento. Il gruppo controlla 23 stabilimenti e reparti di gestione e produzione in 11 Paesi, i cui prodotti sono disponibili in 74 nazioni e possiede 32 filiali e 120 uffici di vendita nel mondo. Ma, soprattutto, ha una forza lavoro di 12.100 persone con un fatturato di 2,4 miliardi. Numeri impressionanti per una realtà che è tutta una storia di famiglia, infatti l'azienda venne fondata nel 1917 da Johann Viessmann e oggi ha una doppia direzione, con i due ceo Max Viessmann (sistemi riscaldamento e business digitale) e Joachim Janssen (sistemi industriali e di refrigerazione).

Un gruppo globale con 23 stabilimenti in 11 Paesi e una forza lavoro di oltre 12mila addetti con un fatturato di 2,4 miliardi. Eppure si tratta di una storia di famiglia avviata nel 1917

Mentre Martin Viessmann mantiene il ruolo di presidente dell'azienda.

Qui il business ha messo al centro, dagli inizi del secolo scorso, l'energia. Declinata oggi nel freddo e nel caldo – le pompe di calore sono un loro must – ma soprattutto oggi un'energia proiettata nella sostenibilità, in fonti che non più legate al fossile. Fanno sul serio i vertici di questa azienda – a tal punto che hanno realizzato anche le accademie per istruire i loro "uomini" – e vogliono centrare obiettivi mondiali, come contribuire a far scendere di 2 gradi la temperatura del pianeta, ridurre dell'80%, al 2050, la CO2 come imposto dal Governo federale tedesco, arrivare ad una totale decarbonizzazione e perseguire una completa digitalizzazione della transizione energetica.

Obiettivi green che riducono un boiler (50 minuti il tempo massimo per produrre uno) quasi ad un oggetto antico: le pompe di calore sono già il futuro perché funzionano l'intero anno producendo caldo e freddo, magari con una

meccanica ibrida. E lavorano a soluzioni che definiscono "olistiche" con l'integrazione di varie forme di generazione come le fuel cell e i sistemi fotovoltaici: perché l'obiettivo è produrre elettricità e calore arrivando all'autonomia. Un processo che ha iniziato a prendere piede in Germania (e anche in Olanda). Naturalmente lavorano allo sviluppo di nuovi sistemi di accumulo di energia per cercare di risolvere la questione delle batterie ancora dipendenti da materiali costosi quali il litio e la cui sostenibilità è tutta da dimostrare. Per questo dicono che è importante puntare ad una produzione finalizzata all'autoconsumo, per non far lievitare i costi e creare "elementi" facilmente smaltibili. Uno degli aspetti che distingue parte della produzione Viessmann è poi l'autoregolazione, "l'intelligenza artificiale" che sceglie se usare gas, fotovoltaico o pannelli solari tenendo conto anche dei costi della materia prima. E non operano solo per il pianeta domestico, ma sono specializzati nel settore industriale per le utility, l'alimentare, l'industria della carta, quella tessile e del legno. Una visione a 360° che contempla anche le biomasse con produzione aerobica ed anaerobica. Uno sforzo premiato in tutto il Paese, infatti in Germania "funzionano" già cento villaggi a bioenergia, ossia "green" e autonomi dal punto di vista energetico.



Allendorf - Eder, il grande sito della Viessmann